

**INAIL**

**INAIL IN SINTESI**

**FASCICOLI TEMATICI DICEMBRE 2019**

**2019**

**INAIL**

## SOMMARIO

	DATI STATISTICI .....	3
	INFORTUNI NEL COMPLESSO .....	4
	INFORTUNI CON ESITO MORTALE .....	5
	MALATTIE PROFESSIONALI .....	6
	DOSSIER DONNE .....	7
	GLI APPROFONDIMENTI DI “DATI INAIL” .....	8
	ASSICURAZIONE .....	9
	ATTIVITÀ ASSICURATIVA.....	10
	PORTAFOGLIO AZIENDE E PAT .....	12
	RENDITE.....	13
	VIGILANZA ASSICURATIVA .....	14
	RICERCA.....	16
	RICERCA IN AMBITO PROTESICO E RIABILITATIVO .....	17
	RICERCA IN AMBITO DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	19
	Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale.....	19
	Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici .....	21
	VERIFICA DI ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI .....	23
	COMPETENCE CENTER .....	24
	PRESTAZIONI .....	25
	PRESTAZIONI ASSICURATIVE .....	26
	Prestazioni economiche.....	26
	Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro .....	27
	Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative.....	29
	ACCORDO QUADRO 2 FEBBRAIO 2012 .....	30
	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	31
	LA PREVENZIONE .....	32
	Competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.....	32
	Attività' di vigilanza e controllo .....	32
	Competenze Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro .....	33
	Finanziamenti per la sicurezza .....	34
	Oscillazione del tasso del premio per prevenzione .....	37
	PERSONALE .....	39
	SINTESI DATI DEL PERSONALE .....	40
	PATRIMONIO .....	41
	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI .....	43

*Inail in sintesi* è una raccolta di fascicoli tematici riferiti ai principali ambiti di intervento dell'Istituto. Lo scopo della pubblicazione è di mettere a disposizione degli utenti interni un set di informazioni sintetiche, di agile consultazione, riferite ai temi di maggiore interesse dell'Istituto. I fascicoli concernenti i dati statistici e gestionali sono aggiornati con cadenza periodica. Gli altri fascicoli sono aggiornati in occasione di accadimenti e/o variazioni significative riferite ai singoli temi trattati.

Le informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono desunte dalle tavole statistiche rese disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail, alla quale si rinvia per ogni utile approfondimento. Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. I dati sulla numerosità delle denunce di infortunio e malattie professionali non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi. Si raccomanda, pertanto, cautela nell'utilizzo degli stessi.

**INAIL**

**2019**

## DATI STATISTICI

ANDAMENTO DELLE DENUNCE DI INFORTUNIO E DI MALATTIA  
PROFESSIONALE

## Infortunati nel complesso

Le denunce di infortunio nel periodo gennaio-dicembre 2019 sono state 641.638, lo 0,14% in più rispetto al quarto trimestre 2018. L'incremento si riferisce solo agli infortuni in itinere (+2,50%) e riguarda sia la componente femminile (+1,96%), sia quella maschile (+3,07%). A livello regionale si evidenziano gli aumenti del Veneto (689 casi in più), della Sardegna (+533), del Lazio (+454) e della Toscana (+439). In controtendenza l'Emilia Romagna (-820), l'Abruzzo (-512) e la Sicilia (-346).

DENUNCE DI INFORTUNIO PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO E PER GENERE				
	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff	%
Infortunati denunciati	640.723	641.638	915	0,14
femmine	228.762	229.865	1.103	0,48
maschi	411.961	411.773	-188	-0,05
In occasione di lavoro	542.277	540.733	-1.544	-0,28
femmine	178.203	178.316	113	0,06
maschi	364.074	362.417	-1.657	-0,46
In itinere	98.446	100.905	2.459	2,50
femmine	50.559	51.549	990	1,96
maschi	47.887	49.356	1.469	3,07

DENUNCE DI INFORTUNIO PER REGIONE				
	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff.	%
Abruzzo	13.825	13.313	-512	-3,70
Basilicata	4.629	4.752	123	2,66
Bolzano	15.966	16.078	112	0,70
Calabria	9.998	9.833	-165	-1,65
Campania	22.707	22.824	117	0,52
E. Romagna	85.761	84.941	-820	-0,96
Friuli V. Giulia	17.238	17.068	-170	-0,99
Lazio	44.410	44.864	454	1,02
Liguria	20.595	20.695	100	0,49
Lombardia	119.858	119.930	72	0,06
Marche	18.614	19.011	397	2,13
Molise	2.124	1.978	-146	-6,87
Piemonte	47.656	47.664	8	0,02
Puglia	30.995	30.903	-92	-0,30
Sardegna	12.823	13.356	533	4,16
Sicilia	28.077	27.731	-346	-1,23
Toscana	48.911	49.350	439	0,90
Trento	8.295	8.255	-40	-0,48
Umbria	10.312	10.534	222	2,15
Valle d'Aosta	1.494	1.434	-60	-4,02
Veneto	76.435	77.124	689	0,90
TOTALE	640.723	641.638	915	0,14

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

## Infortunati con esito mortale

Le denunce di infortunio con esito mortale nel periodo gennaio-dicembre 2019 sono state 1.089, 44 in meno rispetto all'anno precedente. Con riferimento alle modalità di accadimento, si sono rilevati 3 casi in meno per gli infortuni in occasione di lavoro (-0,38%) e 41 casi in meno per quelli in itinere (-11,82%). A livello regionale, le diminuzioni maggiori sono state rilevate in Liguria (-20) e in Veneto (-17). In controtendenza, la Sicilia (+16) e le Marche e la provincia autonoma di Bolzano (+11).

### DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER MODALITÀ DI ACCADIMENTO E PER GENERE

	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff.	%
Infortunati denunciati	1.133	1.089	-44	-3,88
femmine	104	94	-10	-9,62
maschi	1.029	995	-34	-3,30
In occasione di lavoro	786	783	-3	-0,38
femmine	49	46	-3	-6,12
maschi	737	737	0	0,00
In itinere	347	306	-41	-11,82
femmine	55	48	-7	-12,73
maschi	292	258	-34	-11,64

### DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER REGIONE

	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff.	%
Abruzzo	25	28	3	12,00
Basilicata	18	16	-2	-11,11
Bolzano	7	18	11	157,14
Calabria	41	28	-13	-31,71
Campania	87	83	-4	-4,60
E. Romagna	115	106	-9	-7,83
Friuli V. Giulia	29	18	-11	-37,93
Lazio	92	98	6	6,52
Liguria	43	23	-20	-46,51
Lombardia	163	171	8	4,91
Marche	22	33	11	50,00
Molise	13	11	-2	-15,38
Piemonte	98	94	-4	-4,08
Puglia	74	67	-7	-9,46
Sardegna	19	19	0	0,00
Sicilia	64	80	16	25,00
Toscana	81	69	-12	-14,81
Trento	7	11	4	57,14
Umbria	19	17	-2	-10,53
Valle d'Aosta	1	1	0	
Veneto	115	98	-17	-14,78
TOTALE	1.133	1.089	-44	-3,88

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza mensile

## Malattie professionali

Le denunce di malattie professionali protocollate nel periodo gennaio-dicembre 2019 sono state 61.310, il 2,90% in più rispetto al periodo gennaio-dicembre 2018. L'incremento riguarda sia la componente femminile, con 648 denunce in più (+4,05%), sia la componente maschile (1.077 casi in più, +2,47%). Sul territorio mostrano aumenti maggiori: la Sardegna (4.969 casi denunciati, +537), la Campania (3.268 casi, +315) e la Toscana (8.323 casi, + 314). In controtendenza, si evidenziano: il Piemonte (1.742, -171 casi), l'Abruzzo (4.350 casi, -94) e la Basilicata (660 casi, -45).

### DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER GENERE

	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff.	%
femmine	16.006	16.654	648	4,05
maschi	43.579	44.656	1.077	2,47
TOTALE	59.585	61.310	1.725	2,90

### DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER REGIONE

	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff.	%
Abruzzo	4.444	4.350	-94	-2,12
Basilicata	705	660	-45	-6,38
Bolzano	195	156	-39	-20,00
Calabria	2.625	2.606	-19	-0,72
Campania	2.953	3.268	315	10,67
E. Romagna	6.388	6.581	193	3,02
Friuli V. Giulia	1.742	1.753	11	0,63
Lazio	3.901	3.965	64	1,64
Liguria	1.081	1.145	64	5,92
Lombardia	4.115	4.140	25	0,61
Marche	6.039	6.077	38	0,63
Molise	231	194	-37	-16,02
Piemonte	1.913	1.742	-171	-8,94
Puglia	3.379	3.681	302	8,94
Sardegna	4.432	4.969	537	12,12
Sicilia	1.538	1.666	128	8,32
Toscana	8.009	8.323	314	3,92
Trento	408	412	4	0,98
Umbria	2.218	2.295	77	3,47
Valle d'Aosta	60	43	-17	-28,33
Veneto	3.209	3.284	75	2,34
TOTALE	59.585	61.310	1.725	2,90

*Fonte: Open data – Malattie professionali - Tabelle con cadenza mensile*

## Dossier donne

In occasione della ricorrenza dell'8 marzo è stato pubblicato il "[Dossier donne 2019](#)", che analizza i **dati consolidati del 2017 (quindicennio 2013-2017)**, rilevati al 31 ottobre 2018, per descrivere il fenomeno infortunistico e tecnopatologico con riferimento alle lavoratrici. Tra il 2013 e il 2017 le denunce delle lavoratrici sono diminuite del 5,8%. Le denunce di infortunio con esito mortale sono passate da 116 del 2013 a 111 del 2017 (-4,3%). Le lavoratrici più a rischio sono quelle del settore dei servizi domestici e familiari (colf e badanti), con un'incidenza di infortuni dell'89% sul totale delle denunce del settore, seguito da sanità e assistenza sociale (73,8%) e dal confezionamento di articoli di abbigliamento (69,1%). La fascia di età più colpita è quella tra i 50 e i 54 anni, con 33.068 casi. Le lavoratrici, nel 2017, hanno denunciato 15.851 malattie professionali (785 in meno rispetto al 2016), pari al 27,3% del totale.

DENUNCE DI INFORTUNIO NEL COMPLESSO					
	2013	2014	2015	2016	2017
Infortuni denunciati	694.991	663.628	637.255	641.623	641.429
femmine	245.252	238.167	227.209	230.405	231.067
maschi	449.739	425.461	410.046	441.218	410.362
In occasione di lavoro	595.694	567.310	541.731	543.336	539.892
femmine	193.592	187.828	177.435	179.615	178.244
maschi	402.102	379.482	364.296	363.721	361.648
In itinere	99.297	96.318	95.524	98.287	101.537
femmine	51.660	50.339	49.774	50.790	52.823
maschi	47.637	45.979	45.750	47.497	48.714

DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Infortuni denunciati	1.258	1.181	1.301	1.147	1.139
femmine	116	113	117	108	111
maschi	1.142	1.068	1.184	1.039	1.028
In occasione di lavoro	923	894	975	853	832
femmine	59	57	52	52	53
maschi	864	837	923	801	779
In itinere	335	287	326	294	307
femmine	57	56	65	56	58
maschi	278	231	261	238	249

Fonte: Open data – Infortuni - Tabelle con cadenza semestrale

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI					
	2013	2014	2015	2016	2017
femmine	15.030	16.754	16.801	16.636	15.851
maschi	36.792	40.616	42.112	43.611	42.174
Totale	51.822	57.370	58.913	60.247	58.025

Fonte: Open data – Malattie professionali – Tabelle con cadenza semestrale



## Gli approfondimenti di “Dati Inail”

[Dati Inail](#) è un periodico mensile di approfondimento e informazione sull’andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali che analizza, sulla base dei dati disponibili (attinti anche da fonti esterne), tematiche di particolare interesse e attualità.

Con il numero di aprile 2019, il periodico è stato arricchito di contenuti e rinnovato nella veste grafica, rivisitata secondo i criteri della *brand identity* dell’Istituto.

Di seguito i principali argomenti trattati:

- Industria del legno:bandi Isi, andamento infortunistico, malattie professionali (Dati Inail n. 12/2019)
- Indennizzo del danno biologico, tavole di mortalità Inail - vivenza a carico: modifica dell’art. 106 del Testo unico, assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico (Dati Inail n. 11/2019)
- Infortuni mortali, incidenti plurimi (eventi che comportano la morte di almeno due lavoratori contemporaneamente (Dati Inail n. 10/2019)
- Settore costruzioni: sicurezza nei cantieri, tariffe (Dati Inail n. 9/2019)
- Scuola:infortuni a studenti, istruzione e lavoro, tariffe. (Dati Inail n. 8/2019)
- Trasporti e logistica:prevenzione, tariffe (Dati Inail n. 7/2019)
- Occupazione, infortuni e malattie professionali 2018, (Dati Inail n. 6/2019)
- Nuova tariffa dei premi (Dati Inail n. 5/2019)
- Banca dati delle professioni, infortuni in corsia, agricoltura, ambienti confinati (Dati Inail n. 4/2019)

I numeri di [Dati Inail 2019](#) sono disponibili *online* sul Portale alla voce Pubblicazioni.

**INAIL**

ASSICURAZIONE

**2019**

## Attività assicurativa

Le schede illustrative riferite alle attività lavorative rischiose, ai lavoratori assicurati, ai datori di lavoro e ai loro obblighi sono consultabili in [Guida all'Assicurazione – Inail – edizione 2018.](#)

Nel 2019, con decreti del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 febbraio 2019, registrati dalla Corte dei Conti il 26 marzo 2019, sono state approvate le nuove tariffe relative alle gestioni Industria, Artigianato, Terziario e altre attività, alla gestione Navigazione e ai premi speciali dei titolari di aziende artigiane, dei soci di società fra artigiani lavoratori e dei familiari coadiuvanti. L'[opuscolo](#) che riassume le caratteristiche principali del nuovo sistema tariffario, realizzato dalla Direzione centrale pianificazione e comunicazione, dalla Direzione centrale rapporto assicurativo, dalla Consulenza statistico attuariale e dalla Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione centrale, è disponibile *online* sul Portale dell'Istituto. Nel mese di gennaio 2020 sono state diffuse "[Guida all'autoliquidazione 2019/2020](#)" e "[Autoliquidazione 2019/2020- Istruzioni operative](#)", disponibili *online* alla voce Assicurazioni.

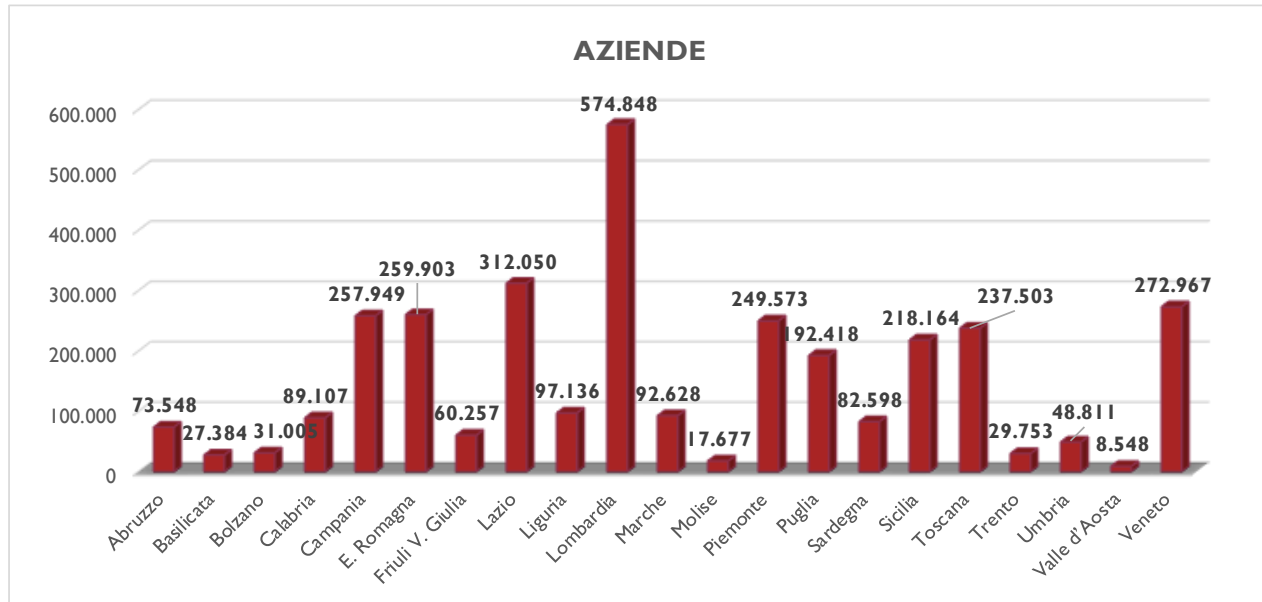
La legge di bilancio 2019 ([legge n.145/2018](#)) ha modificato la disciplina dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici prevedendo, a fronte del nuovo importo del premio annuo, pari a € 24,00, l'innalzamento della fascia di età fino a 67 anni della platea dei destinatari (in precedenza la platea era costituita dalle persone tra i 18 e i 65 anni), l'abbassamento al 16% del grado di invalidità necessario per la costituzione della rendita Inail (in precedenza la soglia era del 27%), l'introduzione, per i casi di inabilità permanente accertata compresa tra il 6% e il 15%, di una prestazione *una tantum* pari a 300 euro e il riconoscimento dell'assegno integrativo per l'assistenza personale continuativa ai titolari di rendita che hanno necessità di assistenza quotidiana. [L'opuscolo sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici 2020](#), disponibile *online*, riassume le informazioni di carattere generale sulla tutela assicurativa e fornisce alcune indicazioni sulle misure da adottare per prevenire gli infortuni. Per approfondimenti, è disponibile materiale informativo alla voce [Assicurazione infortuni domestici](#). Sul portale è stato pubblicato, inoltre, un [vademecum per immagini](#) della durata di quattro minuti che illustra, in modo dettagliato, agli utenti tutto ciò che è necessario sapere sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. Per quanto concerne l'avvio dei servizi telematici per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, si rinvia alla [circolare 30 dicembre 2019, n. 37](#).

Il [decreto legge 101/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128](#), ha esteso l'obbligo assicurativo Inail ai lavoratori autonomi che svolgono attività di consegna di beni per conto altrui, in ambito urbano e con l'ausilio di velocipedi o veicoli a motore (cd *riders*) di cui all'articolo 47, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, attraverso piattaforme anche digitali". Il nuovo regime assicurativo decorre dal 1° febbraio 2020 ([prime istruzioni operative sono contenute nella nota 23 gennaio 2020 della Direzione centrale rapporto assicurativo](#)).

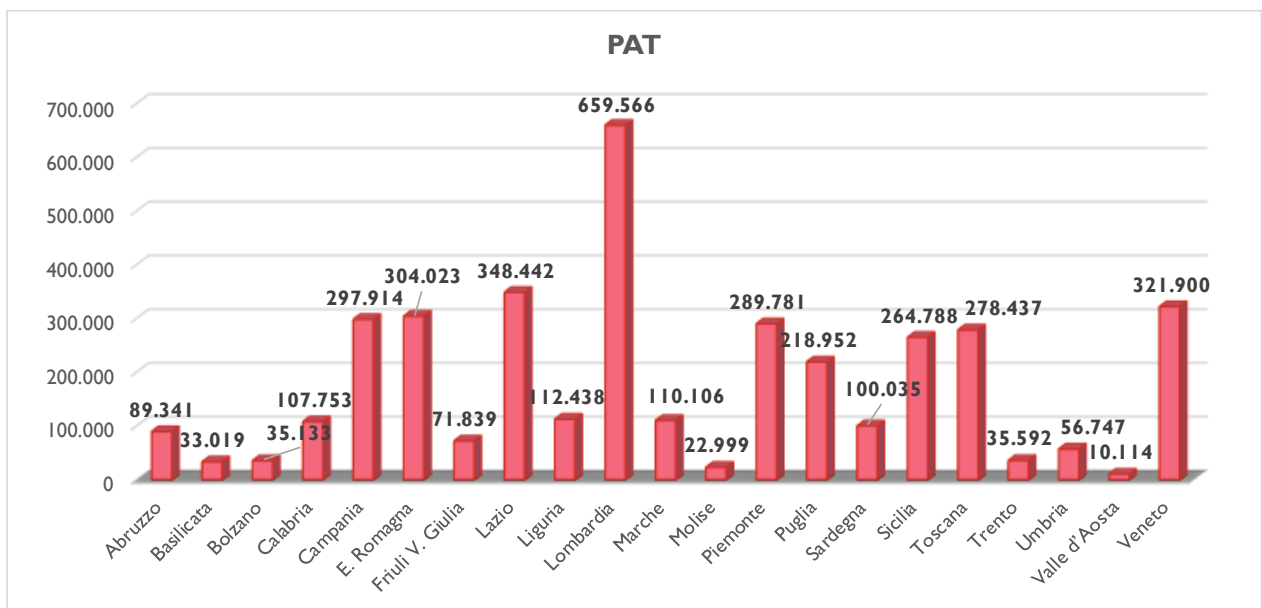
La copertura assicurativa prevista a favore dei soggetti che svolgono attività di volontariato a fini di utilità sociale è stata inoltre estesa a detenuti e internati impegnati in lavori di pubblica utilità. La [circolare 10 gennaio 2020, n.2](#) illustra le novità introdotte dal [decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124](#) con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione e alle specifiche modalità applicative.

## Portafoglio Aziende e Pat

I grafici espongono i principali dati, comprensivi del settore navigazione, relativi al portafoglio gestionale rilevati a livello regionale/provinciale alla data del 31 dicembre 2019.



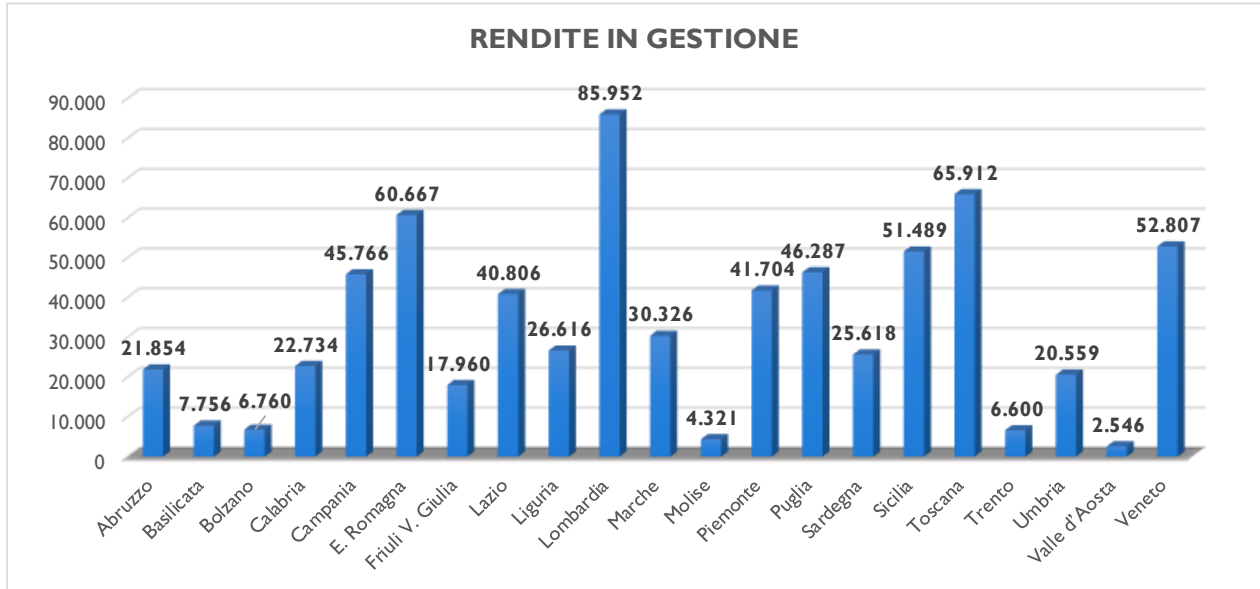
Fonte: Inail – Data Warehouse – dati al 31 dicembre 2019



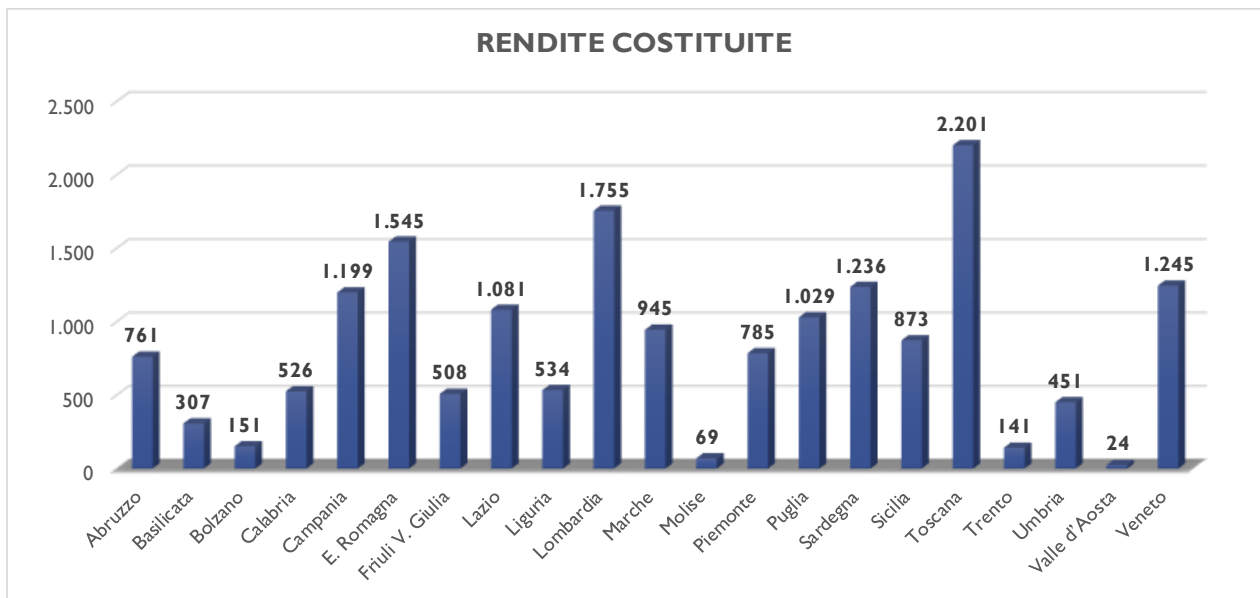
Fonte: Inail – Data Warehouse – dati al 31 dicembre 2019

## Rendite

I grafici espongono a livello regionale/provinciale il numero delle rendite (dirette e ai superstiti) gestite al 31 dicembre 2019 e il numero complessivo delle rendite (dirette e ai superstiti) costituite nel periodo gennaio-dicembre 2019.



Fonte: Inail - Data Warehouse – dati al 31 dicembre 2019



Fonte: Inail - Data Warehouse – periodo gennaio-dicembre 2019

## Vigilanza assicurativa

Le tabelle che seguono mostrano i dati riferiti all'attività di vigilanza assicurativa e ai premi omessi/accertati rilevati a livello regionale/provinciale al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli riferiti all'anno precedente.

AZIENDE CONTROLLATE/LAVORATORI REGOLARIZZATI									
	Aziende controllate			Aziende risultati irregolari			Lavoratori regolarizzati		
	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff. %	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff. %	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff. %
Abruzzo	262	233	-11,07	230	217	-5,65	682	749	9,82
Basilicata	121	82	-32,23	113	73	-35,40	347	226	-34,87
Bolzano	176	164	-6,82	146	121	-17,12	504	486	-3,57
Calabria	393	406	3,31	391	403	3,07	1.369	1.499	9,50
Campania	1.336	1.295	-3,07	1.316	1.267	-3,72	3.653	4.039	10,57
E. Romagna	1.353	1.263	-6,65	1.169	1.104	-5,56	3.435	3.551	3,38
Friuli V. Giulia	507	445	-12,23	416	361	-13,22	908	863	-4,96
Lazio	1.216	1.223	0,58	1.096	1.080	-1,46	2.900	3.914	34,97
Liguria	309	363	17,48	286	316	10,49	678	973	43,51
Lombardia	3.305	3.399	2,84	2.870	2.927	1,99	8.708	11.625	33,50
Marche	518	499	-3,67	440	438	-0,45	2.031	2.098	3,30
Molise	127	121	-4,72	118	113	-4,24	447	695	55,48
Piemonte	1.343	1.301	-3,13	1.190	1.148	-3,53	2.871	3.451	20,20
Puglia	599	698	16,53	563	649	15,28	2.211	2.394	8,28
Sardegna	220	197	-10,45	188	173	-7,98	371	661	78,17
Sicilia	965	1.000	3,63	858	859	0,12	1.737	1.837	5,76
Toscana	1.135	1.179	3,88	1.044	1.097	5,08	3.677	4.591	24,86
Trento	130	67	-48,46	113	60	-46,90	391	177	-54,73
Umbria	245	195	-20,41	206	173	-16,02	728	683	-6,18
Valle d'Aosta	65	65	0,00	64	64	0,00	174	240	37,93
Veneto	1.463	1.300	-11,14	1.294	1.182	-8,66	3.749	4.995	33,24
nd	39	8	-79,49	32	7	-78,13	103	80	-22,33
<b>TOTALE</b>	<b>15.827</b>	<b>15.503</b>	<b>-2,05</b>	<b>14.143</b>	<b>13.832</b>	<b>-2,20</b>	<b>41.674</b>	<b>49.827</b>	<b>19,56</b>

Fonte: Osservatorio lavoratori regolarizzati

PREMI OMESSI ACCERTATI									
	verbali inail			verbali non Inail + censimento/indotto			totale premi omessi accertati		
	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff. %	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff. %	gen-dic 2018	gen-dic 2019	diff. %
Abruzzo	624.439	730.311	16,95	1.111.284	1.076.021	-3,17	1.735.724	1.806.332	4,07
Basilicata	718.291	182.045	-74,66	306.338	260.782	-14,87	1.024.628	442.827	-56,78
Bolzano	281.084	104.878	-62,69	150.663	41.891	-72,20	431.747	146.769	-66,01
Calabria	2.695.535	889.222	-67,01	1.195.229	1.061.858	-11,16	3.890.765	1.951.080	-49,85
Campania	4.991.425	4.575.244	-8,34	4.848.608	4.093.549	-15,57	9.840.034	8.668.793	-11,90
E. Romagna	5.124.250	4.061.977	-20,73	3.500.243	1.609.120	-54,03	8.624.493	5.671.097	-34,24
Friuli V. Giulia	1.523.162	1.694.491	11,25	468.345	332.644	-28,97	1.991.507	2.027.136	1,79
Lazio	5.243.676	4.807.806	-8,31	5.986.738	2.477.140	-58,62	11.230.415	7.284.946	-35,13
Liguria	1.346.913	841.895	-37,49	1.065.067	592.841	-44,34	2.411.980	1.434.736	-40,52
Lombardia	16.663.435	8.813.689	-47,11	10.178.393	6.557.811	-35,57	26.841.828	15.371.501	-42,73
Marche	1.744.740	1.044.799	-40,12	874.113	478.666	-45,24	2.618.853	1.523.465	-41,83
Molise	122.522	114.242	-6,76	182.015	179.654	-1,30	304.537	293.896	-3,49
Piemonte	8.586.907	4.229.024	-50,75	4.428.961	1.907.555	-56,93	13.015.868	6.136.579	-52,85
Puglia	2.979.432	4.812.875	61,54	2.390.452	3.572.629	49,45	5.369.884	8.385.504	56,16
Sardegna	910.863	556.802	-38,87	952.550	714.127	-25,03	1.863.413	1.270.929	-31,80
Sicilia	4.138.291	2.961.627	-28,43	4.452.090	4.542.007	2,02	8.590.381	7.503.635	-12,65
Toscana	4.909.672	4.741.719	-3,42	3.715.507	2.648.065	-28,73	8.625.179	7.389.784	-14,32
Trento	358.482	431.265	20,30	320.699	217.285	-32,25	679.180	648.550	-4,51
Umbria	985.702	518.108	-47,44	579.346	426.607	-26,36	1.565.047	944.716	-39,64
Valle d'Aosta	172.335	58.061	-66,31	163.634	8.145	-95,02	335.969	66.206	-80,29
Veneto	11.722.710	4.317.621	-63,17	3.393.942	2.198.896	-35,21	15.116.652	6.516.517	-56,89
TOTALE	75.843.865	50.487.703	-33,43	50.264.217	34.997.295	-30,37	126.108.082	85.484.998	-32,21

Fonte: Inail – Report direzionale



**INAIL**

RICERCA

**2019**

## Ricerca in ambito protesico e riabilitativo

L'Istituto svolge attività di ricerca finalizzata alla produzione e sperimentazione di protesi, ortesi, ausili e nuovi dispositivi a tecnologia avanzata realizzata dal Centro protesi di Vigorso di Budrio in collaborazione con Enti, Aziende, Università ed Istituti nazionali e internazionali. L'Inail svolge, inoltre, attività di sviluppo e sperimentazione di tecnologie e metodiche innovative per la riabilitazione neuro-motoria, realizzata dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra in collaborazione con istituti di eccellenza nel settore. La [Carta dei servizi del Centro protesi Inail edizione 2019-2020](#) e la [Carta dei servizi del Centro di riabilitazione motoria Inail di Volterra](#) sono disponibili sul Portale, alla sezione Pubblicazioni. La tabella che segue elenca i progetti di ricerca, con l'indicazione dei relativi partner principali, del Centro protesi e del Centro di riabilitazione motoria per il periodo 2019-2022, approvati nel mese di dicembre 2019 ([determina del Presidente 18 dicembre 2019, n. 48](#))

### CENTRO PROTESI – PROGETTI DI RICERCA 2019-2022

Nome	Titolo	Partner principale
iHannes	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto superiore	Istituto italiano di tecnologia
HyperLEG	Tecniche e tecnologie innovative per il controllo di sistemi protesici avanzati di arto inferiore	
TwinMED	Ampliamento delle funzionalità dell'esoscheletro Twin nel contesto clinico/riabilitativo	
MioPRO	Muscoli ingegnerizzati paziente-specifici per il ripristino di canali MIOelettrici e il controllo di PROtesi	
MOTU++	Protesi robotica di arto inferiore con smart socket ed interfaccia bidirezionale per amputati di arto inferiore: personalizzazione mediante "human-in-the-loop optimization"	Scuola superiore di studi universitari e dipartimento Sant'Anna di Pisa
BioSUP	Soluzioni bioniche per il trattamento di soggetti con disfunzione escretoria dell'apparato urinario	
BioARM	Esoscheletro portatile per l'assistenza del paziente con lesione al plesso brachiale in attività della vita quotidiana	
WiFi-MyoHand	Sistema impiantabile ottimizzato per l'interfacciamento con il sistema nervoso periferico e il controllo della protesi di arto superiore	Università Campus Bio-Medico di Roma

ReGiveMeFive	Esplorazione di nuove frontiere in chirurgia protesica	
3Daid	Protesi di mano e ausili robotici esoscheletrici a basso costo	
Rip@rto	Simulatore di guida per assistere operatori nella valutazione delle capacità di guida dell'utente e nella scelta degli asili di cui dotare l'automobile	Consiglio Nazionale delle Ricerche Sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato
proFIL	Filamenti multi-materiali per la realizzazione di protesi personalizzate ad alte prestazioni con focus su adaptive sport	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali
ADJOINT	Fabbricazione Additiva mediante tecnologia binder Jetting di componenti metallici OsteoINTEGRabili sinterizzati	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia
FESleg	Stimolazione elettrica funzionale nel trattamento di persone con lesioni midollari: dalla pedalata su trike al cammino con esoscheletro	Politecnico di Milano
OsteoCustom	Processi personalizzati di trattamento dell'amputazione mediante osteointegrazione	Istituto Ortopedico Rizzoli
OLIMPIA	Nuove tecnologie al servizio dell'atleta paralimpico	Università degli Studi di Padova
<b>CENTRO DI RIABILITAZIONE MOTORIA - PROGETTI DI RICERCA 2019-2022</b>		
Nome	Titolo	Partner principale
RoboGYM	Palestra robotica per la riabilitazione della spalla e dell'arto superiore	Istituto Italiano di Tecnologi
Habilis++	Nuovi dispositivi robotici indossabili per la riabilitazione e il recupero funzionale della mano	Scuola superiore di studi universitari e diperfezionamento Sant'Anna di Pisa
MoveToWork	Terapia riabilitativa basata sull'osservazione dell'azione nel recupero funzionale del gesto lavorativo successivo al trauma	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di neuroscienze

Riferimenti: Progetti di ricerca del Centro riabilitazione motoria di Volterra. Attività di ricerca 2019-2022

## Ricerca in ambito di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Istituto svolge attività di ricerca, studio, sperimentazione e alta formazione nel settore della salute e sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con Enti terzi, nazionali e internazionali (Università, Società scientifiche, IRCCS, Enti di Ricerca, Ministeri, Regioni), realizzata dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale (Dimeila) e dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Ditsipia).

### Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale

#### Esposizione a micotossine aerodisperse: un rischio occupazionale?

Il consumo di alimenti contaminati da micotossine può rappresentare un serio rischio per la salute umana; per questo motivo, esiste una forte azione preventiva volta a controllare il rispetto delle normative nazionali ed europee in ambito alimentare. Le micotossine sono composti tossici prodotti, in condizioni ambientali e microclimatiche favorevoli, dal metabolismo secondario di alcuni funghi filamentosi, meglio noti come 'muffe'. Ad oggi sono state caratterizzate chimicamente più di 400 micotossine ma soltanto alcune hanno una rilevanza sanitaria e un impatto sulla salute pubblica. Contaminazioni consistenti da micotossine possono essere rinvenute nei cereali (mais, frumento, orzo, segale ecc.), nei semi oleaginosi (arachidi, girasole, cotone ecc.), nella frutta fresca, secca ed essiccata (uva, mandorle, noci, nocciole, fichi secchi, ecc), nei semi di cacao e caffè nonché in alcune spezie come il peperoncino, il pepe e lo zenzero. Sono suscettibili di contaminazione anche i vari prodotti di trasformazione delle suddette materie prime (es. farine ad uso umano e animale). Pertanto, maggiormente esposti a tali agenti di rischio risultano essere i lavoratori delle industrie alimentari, gli addetti alla coltivazione, raccolta, manipolazione o molitura di prodotti di origine vegetale, alle attività di stoccaggio presso silos e magazzini, di carico e scarico dei mezzi deputati al trasporto (es. autotrasportatori), alla produzione e distribuzione di mangimi animali ma anche i lavoratori coinvolti nelle attività di trattamento e smaltimento di rifiuti nonché di manutenzione di macchine per agricoltura, silvicoltura e zootecnia.

[https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-esposizione-micotossine-aerodisperse\\_6443139965842.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-esposizione-micotossine-aerodisperse_6443139965842.pdf)

#### Gli incidenti con mezzo di trasporto - Un'analisi integrata dei determinanti e dei fattori di rischio occupazionali

Ancora oggi gli incidenti stradali risultano essere una delle principali cause di morte tra la popolazione e rappresentano un importante problema di sanità pubblica per gli elevati costi umani, sociali ed economici. Gli incidenti stradali, secondo dati Inail, sono tra le principali cause di morte anche sul lavoro, dimostrando la particolare pericolosità della strada come luogo di lavoro.

Su tale tematica è stato condotto un progetto di ricerca di analisi del fenomeno incidentale di origine occupazionale, con la costituzione di un gruppo di lavoro Istat - Inail finalizzato all'integrazione e alla connessione degli archivi dei due Enti, in particolare con i dati relativi agli incidenti con mezzo di trasporto, per studiarne le caratteristiche, i determinanti e orientarne le politiche di prevenzione.

[https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-incidenti-con-mezzo-di-transporto\\_6443138420055.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-incidenti-con-mezzo-di-transporto_6443138420055.pdf)

<p><b>La valutazione del rischio vibrazioni</b></p>	<p>L'esposizione professionale a vibrazioni meccaniche può presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori se non è correttamente valutata e se non vengono messe in atto, da parte del datore di lavoro per il tramite del Servizio di prevenzione e protezione, tutte le misure tecniche di prevenzione e protezione consentite dallo stato dell'arte e tutte le misure organizzative concretamente attuabili nel posto di lavoro.</p> <p>Questa pubblicazione fornisce ai datori di lavoro, ai responsabili del servizio di prevenzione e protezione e in generale a tutti coloro che si occupano di prevenzione nei luoghi di lavoro, un documento operativo di sintesi sulle attuali conoscenze nazionali e internazionali per consentire loro di valutare nel migliore dei modi i rischi legati all'esposizione alle vibrazioni meccaniche, sia quelle trasmesse al sistema mano-braccio che quelle trasmesse al corpo intero. In particolare vengono date indicazioni operative dettagliate sulla corretta metodologia di valutazione del rischio vibrazioni per ciascuno dei tre 'percorsi' previsti dall'art. 202 del d.lgs. n. 81/2008 che utilizzano, alternativamente, i dati di certificazione dei costruttori, le banche dati o le misurazioni. Per ognuno di questi percorsi è inoltre definito un metodo per il calcolo dell'incertezza associata alla stima dei descrittori di rischio. Indicazioni tecniche per la riduzione del rischio e un'ampia casistica di esempi completano il documento.</p>
<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/docs/alq-pubb-valutazione-rischio-vibrazioni.pdf">https://www.inail.it/cs/internet/docs/alq-pubb-valutazione-rischio-vibrazioni.pdf</a></p>	
<p><b>Infor.mo scheda tecnica n. 13 - problematiche di sicurezza e dinamiche infortunistiche in ambito portuale</b></p>	<p>Gli eventi registrati nell'ambito portuale riportati nell'archivio Infor.Mo. sono stati analizzati, in particolare, quelli del ciclo di lavoro portuale e quelli ad esso collegati per i rischi di interferenza tra mezzi/attrezzature/uomo, tra lavorazioni differenti e tra ambienti differenti (mare-terra-nave, pubblico privato). L'analisi dei casi mostra 58 infortuni (27 mortali e 31 gravi), collegati a lavori svolti in ambito portuale. L'anzianità lavorativa nella mansione segnala che l'esperienza tra gli infortunati supera i tre anni nel 67,2% dei casi rispetto al 58,4% registrato per il totale degli infortuni presenti in banca dati e si evidenzia anche il dato relativo alla sola prima settimana con il 5,2% dei casi rispetto al 3,7% del totale degli eventi. Per quanto riguarda la tipologia contrattuale emerge che oltre il 75% degli infortunati detiene un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a fronte del 54,8% registrato per la totalità dei casi; nel caso delle altre tipologie contrattuali circa il 7% si riferisce a rapporti di lavoro atipici</p>
<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/informo-approfondimento-delle-dinamiche-dei-fattori.html">https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/informo-approfondimento-delle-dinamiche-dei-fattori.html</a></p>	
<p><b>Infor.mo scheda tecnica n.14 - lavoratori anziani</b></p>	<p>Attraverso l'analisi degli infortuni mortali sul lavoro occorsi a lavoratori anziani (definiti come over 55) e registrati nella banca dati di Infor.mo, sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi, viene trattato il tema dell'invecchiamento della popolazione lavorativa. Vengono riportate le principali caratteristiche dei soggetti coinvolti, le dinamiche infortunistiche occorse, i fattori causali e alcune misure preventive per la gestione del fenomeno.</p>
<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/docs/alq-informo-lavoratori-anziani.pdf">https://www.inail.it/cs/internet/docs/alq-informo-lavoratori-anziani.pdf</a></p>	
<p><b>Malprof scheda tecnica n. 1 - ipoacusia da rumore: un problema di salute ancora attuale sul lavoro</b></p>	<p>Lo studio del contesto italiano che convive con una riduzione dell'udito segnala che i settori lavorativi delle costruzioni e della lavorazione dei prodotti in metallo mostrano un'alta numerosità dei casi e, nello stesso tempo, una specificità dell'associazione all'ipoacusia da rumore, a</p>

	conferma di quanto riportato dalla letteratura scientifica che li individua quali settori di attività con numero maggiore di esposti al rischio.
<a href="https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-malprof-ipoacusia-da-rumore-un-problema-lavoro.pdf">https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-malprof-ipoacusia-da-rumore-un-problema-lavoro.pdf</a>	
<b>Malprof scheda tecnica n. 3 - le malattie professionali nella sanità</b>	Il sistema MalProf mette in evidenza i dati del settore sanitario, che nel 77% impiega personale femminile, rilevando che il 70% dei casi di malattie professionali riguardano patologie muscoloscheletriche, confermando l'esposizione dei lavoratori a sovraccarico biomeccanico, posture incongrue e movimenti ripetuti. Fattori di stress sono riconosciuti anche nel lavoro a turni, in fattori organizzativi e rapporti con i colleghi. Si evidenzia anche di come il lavoro nell'ambito della sanità si associ ad un ridotto numero di casi, quali orticaria ed acariasi, dovuta al contatto e quindi alla trasmissione di parassiti tra pazienti infetti e operatori sanitari
<a href="https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-primo-soccorso-lavori-quota.pdf">https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-primo-soccorso-lavori-quota.pdf</a>	

## Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici

<b>Sicurezza negli stabilimenti pirotecnici soggetti alla direttiva "Seveso"</b>	<p>Negli stabilimenti pirotecnici soggetti alla direttiva Seveso, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti, è di grande importanza l'aspetto legato alla gestione della sicurezza. I rischi a essi correlati sono stati considerati sia nella modifica della direttiva Seveso II, successivamente all'incidente avvenuto ad Enschede nel maggio del 2000, sia nella direttiva Seveso III, recepita in Italia con il d.lgs. n.105/2015.</p> <p>Negli stabilimenti pirotecnici è fondamentale definire specifiche procedure e istruzioni operative volte ad aumentare la consapevolezza degli operatori e dei lavoratori per l'elevato rischio connesso alla gestione e l'elaborazione di esplosivi e ad evidenziare le debolezze e i possibili miglioramenti in azienda. Grande rilevanza ha la fase di audit, parte essenziale del sistema di gestione finalizzata a garantire un elevato livello di cultura della sicurezza e della formazione.</p> <p>Molte indicazioni utili per i gestori degli stabilimenti pirotecnici possono essere trovate nella linea guida "Indicazioni operative per le aziende del settore pirotecnico" sviluppata dall' Inail.</p>
<a href="https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/stabilimenti-a-rischio-di-incidente-rilevante/pirotecnici.html">https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/stabilimenti-a-rischio-di-incidente-rilevante/pirotecnici.html</a>	
<b>Sicurezza delle biotecnologie industriali nel settore della economia circolare per la produzione di prodotti bio-based</b>	<p>Le biotecnologie industriali forniscono un contributo fondamentale nel settore energetico e in quello della chimica fine, permettendo di ottenere prodotti ad alto valore aggiunto a partire da risorse rinnovabili come le biomasse. Queste applicazioni condividono un fondamento scientifico e tecnologico comune: da materiali rinnovabili o di scarto come materia prima, utilizzando microrganismi, anche geneticamente modificati, e/o singoli componenti cellulari, come gli enzimi, è possibile ottenere prodotti in modo sostenibile attraverso i processi di bioraffineria.</p> <p>Il Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici svolge da anni attività di ricerca sulla tematica della sicurezza delle biotecnologie industriali con l'obiettivo di rafforzare il principio che lo studio della sicurezza deve essere inserito a monte dello sviluppo industriale, fin dal progetto di ricerca stesso. In riferimento a tale tematica è stato sviluppato il Progetto INAIL-BRIC "Bioprocessi innovativi per la</p>

	<p>valorizzazione di rifiuti organici mediante produzione integrata di biogas/bioidrometano e polimeri biodegradabili: sviluppo di processo ed aspetti di salute e sicurezza” per lo studio della sicurezza di bioprocessi innovativi per la piena valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Inoltre, in ambito Horizon 2020 l’Inail, attraverso il Dipartimento, partecipa come partner al Progetto "RESources from URban Bio-waSte" (Res urbis) proposto e coordinato dal Centro Interdipartimentale di Ricerca per l’Ambiente e Beni culturali (Ciabc) dell’Università "Sapienza" di Roma.</p>
	<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/biotecnologie/ogm-impianti-industriali-e-fitosanitari.html?id1=6443110458507#anchor">https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/biotecnologie/ogm-impianti-industriali-e-fitosanitari.html?id1=6443110458507#anchor</a></p>
<p><b>10° Rapporto sull’attività di Sorveglianza del Mercato ai sensi del d.lgs. 17/2010</b></p>	<p>Il 10° Rapporto sull’attività di sorveglianza del mercato ai sensi del d.lgs. n. 17/2010 per i prodotti rientranti nel campo di applicazione della Direttiva Macchine costituisce la sintesi dell’attività di Sorveglianza del Mercato che l’Autorità preposta conduce con il supporto dell’Inail in qualità di organo tecnico, in base al comma 2 dell’art. 6 del d.lgs. n.17/2010. Il documento si propone come strumento di condivisione del patrimonio informativo che negli anni l’Istituto ha costruito e cercato di organizzare nel settore della sicurezza delle macchine, al fine di offrire spunti per l’avvio di importanti azioni per la sicurezza con particolare attenzione, stante la <i>mission</i> istituzionale, agli ambienti di lavoro.</p> <p>Si tratta di un elaborato tecnico di pratico e immediato utilizzo per i vari soggetti che partecipano alla sorveglianza del mercato (organi di vigilanza, fabbricanti, datori di lavoro/utilizzatori, verificatori, distributori ecc.), costituito da schede riferite alle principali tipologie di macchine (secondo la classificazione dei Comitati tecnici (CEN/CENELEC) che trattano le principali non conformità rilevate evidenziando, rispetto allo stato dell’arte di riferimento, le soluzioni ritenute accettabili dall’autorità di sorveglianza del mercato.</p>
	<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/attivita-di-ricerca-trasversali/accertamenti-tecnici.html?id1=6443110839512#anchor">https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/attivita-di-ricerca-trasversali/accertamenti-tecnici.html?id1=6443110839512#anchor</a></p>
<p><b>Simulatore di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</b></p>	<p>L’Inail ha brevettato un simulatore di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento costituito da una struttura accessoriata con sistemi fissi e mobili per l’alterazione delle capacità cognitive e sensoriali degli utilizzatori e con sistema di registrazione degli eventi. In tale ambiente sono riprodotte e controllate le condizioni critiche che alterano le capacità cognitive dei soggetti esposti al fine di valutare la necessità di implementare tecniche innovative che permettano di operare all’interno dell’ambiente confinato in sicurezza e di mettere a punto metodologie e procedure di emergenza per il recupero e il salvataggio degli operatori infortunati o colti da malore.</p> <p>Il simulatore, oltre che per finalità di ricerca, è stato progettato per sperimentare e definire percorsi innovativi di formazione ed addestramento degli operatori che lavorano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e che devono essere qualificati conformemente a quanto richiesto dal DPR 177/2011. La sperimentazione prevede di specializzare i percorsi di formazione e addestramento, per lo specifico settore lavorativo: trasporti, vitivinicolo, gestione reti di servizio, rifiuti, manifatturiero, agricoltura, chimico e petrolchimico, altri settori.</p>
	<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/macchine-e-attrezzature-di-lavoro/ambienti-confinati-eo-sospetti-di-inquinamento.html?id1=6443136438232">https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-sicurezza-sul-lavoro/macchine-e-attrezzature-di-lavoro/ambienti-confinati-eo-sospetti-di-inquinamento.html?id1=6443136438232</a></p>
<p><b>Metodi per l’ingegneria della sicurezza antincendio</b></p>	<p>Le misure di prevenzione e protezione da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di ridurre l’insorgenza di un incendio e limitarne le conseguenze, costituiscono un obbligo del Datore di Lavoro sancito dall’art. 46 del d.lgs. 81 del 9 aprile</p>

	<p>2008 e s.m.i. (testo unico per la sicurezza) e specificato nel dettaglio dal d.m. 10 marzo 1998.</p> <p>Le suddette misure, che si basano sulla preliminare valutazione del rischio incendio, possono essere individuate a partire da un approccio progettuale di tipo prescrittivo o di tipo prestazionale.</p> <p>In questo contesto si inserisce il Codice di prevenzione incendi (Co.P.I.) il quale, senza effettuare uno strappo rispetto al passato, si propone come promotore del cambiamento, privilegiando l'approccio prestazionale, in grado di garantire standard di sicurezza antincendio elevati mediante un insieme di soluzioni progettuali, sia conformi che alternative.</p> <p>Il Codice, nella sezione M 'Metodi', si occupa della metodologia per l'ingegneria della sicurezza antincendio, degli scenari d'incendio per la progettazione prestazionale e della salvaguardia della vita con la progettazione prestazionale.</p> <p>Obiettivo della pubblicazione, realizzata anche dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici, è illustrare che la vera novità del Codice è rappresentata dalle soluzioni alternative e che, in tale ambito, ciascun professionista antincendio può far valere le proprie competenze e professionalità.</p>
<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-metodi-per-ingegneria-sicurezza-antincendio.html">https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-metodi-per-ingegneria-sicurezza-antincendio.html</a></p>	
<p><b>Procedura sperimentale per la determinazione di ritardanti di fiamma alogenati presenti in ambienti di lavoro</b></p>	<p>I ritardanti di fiamma alogenati sono impiegati in comuni oggetti o materiali facilmente infiammabili per ridurre, in caso di incendio, lo sviluppo di fumo e contenere la propagazione della fiamma.</p> <p>A seguito dell'emanazione della convenzione di Stoccolma, nella quale alcuni ritardanti di fiamma tossici e bioaccumulabili sono stati dichiarati proibiti, sono stati introdotti nuovi composti di struttura simile i quali si suppone abbiano analoga tossicità. Al fine di monitorare impianti di riciclaggio e smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche, è descritto un metodo analitico per l'analisi contemporanea di ritardanti di fiamma di vecchia e nuova generazione.</p>
<p><a href="https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-procedura-sperim-determin-ritardanti-di-fiamma.html">https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-procedura-sperim-determin-ritardanti-di-fiamma.html</a></p>	

## Verifica di attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Gli interventi di verifica possono essere effettuati, secondo la previsione normativa, dalle Unità operative territoriali in base alla competenza geografica nonché, laddove previsto, dal Dipartimento innovazioni tecnologiche per la sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Istituto ovvero per il tramite di altri operatori. [Le informazioni complete relative alle attività di verifica sono reperibili sul portale istituzionale.](#)

Nel mese di marzo 2019, inoltre, allo scopo di orientare l'utenza (datori di lavoro, installatori, noleggiatori, proprietari, utilizzatori, amministratori di condominio, ecc.) all'accesso rapido alle informazioni più richieste è stata pubblicata la [Guida ai servizi di verifica di attrezzature, macchine e impianti](#) di più ampia pratica e interesse, che



individua sette ambiti principali di verifica e fornisce, con riferimento a ciascun ambito, una vista sintetica dei servizi prestati con maggiore frequenza, delle tipologie di prestazioni e delle modalità per attivare le relative richieste.

Con la [circolare 13 maggio 2019, n. 12](#) sono state fornite le istruzioni operative per l'applicativo telematico Civa che, a partire dal 27 maggio 2019, deve essere utilizzato per richiedere *online*, sul portale dell'Istituto, i servizi di certificazione e verifica di impianti e apparecchi.

## Competence center

I Centri di Competenza, previsti dal Piano Nazionale Industria 4.0 del Mise, hanno il compito di svolgere attività di orientamento, formazione e supporto alle imprese interessate a sviluppare progetti innovativi per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi attraverso tecnologie avanzate.

L'Inail, in attuazione del Piano triennale di Ricerca 2019-2021, con specifico riferimento alla "Terza missione" relativa all'attività di trasformazione, messa a disposizione e circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa al fine di favorire lo sviluppo economico e culturale della società, ha aderito al Bando pubblico di selezione indetto dal Mise per promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro tramite la costituzione e il finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione. L'Istituto è tra i partner pubblici di:

**Made**, società consortile di cui è capofila il Politecnico di Milano, che raggruppa 39 soggetti con l'obiettivo di fornire alle aziende del settore manifatturiero un sostegno per l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Il contributo dell'Inail è finalizzato al trasferimento di conoscenze per assicurare una gestione integrata e più efficiente dei rischi negli ambienti di lavoro.

**Artes 4.0**, associazione coordinata dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, composta da 35 soci fondatori, finalizzata a costituire una rete ad alta specializzazione per l'innovazione delle imprese nelle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate. L'Istituto partecipa mettendo a disposizione risorse, competenze e conoscenze scientifiche in materia di salute e sicurezza e in ambito protesico-riabilitativo nei due punti operativi attivi presso la Scuola Sant'Anna di Pisa e l'Università Campus Biomedico di Roma.

**Cyber 4.0** – associazione coordinata dall'Università di Roma la Sapienza dedicata alla sicurezza informatica finalizzata alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, di nuovi prodotti, processi o servizi nonché al miglioramento di quelli esistenti, in ambito di *cybersecurity*. L'Istituto, partner del progetto, mette a disposizione strumenti di analisi e modelli di intervento atti a valutare i potenziali impatti sulla salute e sulla qualità dell'attività lavorativa derivanti dalla ridefinizione dei processi organizzativi.

**INAIL**

PRESTAZIONI

**2019**

## Prestazioni assicurative

Le schede illustrative delle singole prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative – elencate a pag. 24 - sono consultabili in "[Guida alle Prestazioni](#)", Inail, Edizione 2018. Di seguito si fornisce, inoltre, la sintesi delle più recenti modifiche introdotte in tema di prestazioni assicurative.

### Prestazioni economiche

La legge di bilancio 2019 ([legge 145/2018](#)) ha introdotto modifiche al Testo unico 1124/1965 in materia di rendite ai superstiti e alla legge [legge 3 dicembre 1999, n. 493](#), in tema di prestazioni dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Con riferimento alle rendite ai superstiti, le modifiche riguardano **l'assegno una tantum** corrisposto in relazione alle spese sostenute in occasione della morte del lavoratore (art. 85 TU 1124/1965) e i requisiti reddituali per la prova della **vivenza a carico** ai fini della costituzione della rendita in favore di ascendenti e collaterali dei lavoratori deceduti a causa di infortunio sul lavoro o di malattia professionale (art. 106 TU 1124/1965). Con la [circolare 23 dicembre 2019, n. 35](#) sono state fornite istruzioni operative riferite alla nuova applicazione realizzata in procedura Graiweb per la verifica dei requisiti reddituali ai fini dell'accertamento della **vivenza a carico** per il riconoscimento della rendita a superstiti ascendenti e collaterali (eventi mortali a decorrere dal 1° gennaio 2019).

Con riferimento **all'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico**, è stata abbassata 16% la soglia minima indennizzabile di inabilità permanente, in precedenza fissata al 27% (modifiche all'articolo 7, commi 3 e 4 della legge n. 493/1999) e sono state introdotte due nuove prestazioni: una prestazione una tantum di importo pari a 300 euro rivalutabili qualora l'inabilità permanente sia compresa tra il 6 e il 15 per cento (articolo 9 comma 2 bis) e l'assegno per assistenza personale continuativa di cui all'articolo 76 del Testo unico (articolo 9 comma 2 ter). Con [decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 aprile 2019, n. 45](#), visto il parere del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata approvata, su proposta dell'Istituto, la **nuova tabella di indennizzo del danno biologico in capitale** che trova applicazione con decorrenza 1° gennaio 2019. I nuovi indennizzi, che assorbono le due rivalutazioni straordinarie dell'8,68% e del 7,5% intervenute a decorrere, rispettivamente, dal 2008 e dal 2014, aumentano di circa il 40% gli importi non soggetti a tassazione Irpef erogati dall'Istituto in unica soluzione ai lavoratori per i quali è stata accertata una menomazione dell'integrità psico-fisica compresa tra il 6% e il 15%. Con la [circolare 27 dell'11 ottobre 2019](#) è definita la decorrenza e l'ambito di applicazione della nuova tabella. Per approfondimenti si rinvia al materiale informativo disponibile sul Portale alla voce [Assicurazione infortuni domestici](#)

Si segnala, infine, che la legge di bilancio 2019, nel disciplinare i trasferimenti al Fondo sanitario nazionale da parte dell'Istituto in relazione all'attività di compilazione e trasmissione per via telematica da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti

dei certificati di infortunio e malattia professionale, ha stabilito espressamente che *nessun compenso può essere richiesto agli assistiti per il rilascio dei certificati medici di infortunio o malattia professionale* (legge n. 145/2018, articolo 1, comma 530).

## **Reinserimento e integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro**

L'articolo 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha attribuito all'Inail competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione. Per disciplinare lo svolgimento delle nuove competenze, nel 2016, è stato approvato il "Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro" modificato, nel dicembre del 2018, allo scopo di semplificare il procedimento di attivazione dei progetti di reinserimento e facilitare l'accesso dei datori di lavoro alle misure di sostegno predisposte dall'Istituto ([determinazione del Presidente n. 527/2018](#)).

La [legge di bilancio per il 2019](#) ha integrato le disposizioni di cui alla [legge 190/2014](#) prevedendo:

- il rimborso, da parte dell'Istituto, del 60% delle somme effettivamente corrisposte dal datore di lavoro al dipendente destinatario di un progetto di reinserimento mirato alla conservazione del posto di lavoro qualora, cessato lo stato di inabilità temporanea assoluta, il lavoratore non possa riprendere la propria attività senza gli interventi previsti nel progetto medesimo;
- il concorso da parte dell'Istituto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, al finanziamento dell'assegno di ricollocazione previsto [dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2015](#), rilasciato alle persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione. Per le modalità di finanziamento l'articolo 1, comma 533 della legge di bilancio rinvia ad apposito decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione di legge;
- la possibilità, per le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni previsti [dall'articolo 6, comma 1, lettere d\) ed e\) del decreto legislativo n. 276/2003](#) di presentare all'Inail progetti di formazione e informazione rivolti a lavoratori e datori di lavoro in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, finanziati dall'Istituto.

A seguito delle modifiche apportate al "Regolamento" è stata emanata la circolare 26 febbraio 2019, n.6, che fornisce istruzioni operative che integrano o modificano la circolare 30 dicembre 2016, n. 51 in relazione alle modalità per la realizzazione del progetto di reinserimento elaborato dall'équipe multidisciplinare di I livello, ai soggetti destinatari degli interventi, al rimborso del 60% della retribuzione introdotta dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, alle attività di informazione sul tema del reinserimento e alla modulistica.

Negli ultimi tre anni i progetti di reinserimento avviati con il consenso dei lavoratori e dei datori di lavoro sono stati 127, di cui 35 nei primi sei mesi del 2019. Tra le regioni più virtuose la Lombardia, con 34 progetti, le Marche (26) e il Veneto (23).

REINSERIMENTO E INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITA' DA LAVORO(periodo 2017-2019)	
Regione	numero progetti avviati
Piemonte	4
Valle d'Aosta	1
Lombardia	34
Alto Adige	1
Trentino	0
Veneto	23
Friuli V. Giulia	4
Liguria	2
E. Romagna	7
Toscana	4
Umbria	0
Marche	26
Lazio	1
Abruzzo	2
Molise	0
Campania	1
Puglia	7
Basilicata	1
Calabria	3
Sicilia	3
Sardegna	3
TOTALE	127

Riferimenti: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie. Rilevazione al 30 settembre 2019



## Prestazioni economiche, sanitarie, socio-sanitarie e integrative

<p>Prestazioni economiche</p>	<p><b>indennità</b> giornaliera per inabilità temporanea assoluta  <b>rendita</b> diretta per inabilità permanente per eventi fino al 24 luglio 2000  <b>prestazione</b> ai marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione  <b>indennizzo</b> per la lesione dell'integrità psico-fisica - danno biologico  <b>integrazione</b> della rendita diretta  <b>prestazioni</b> per infortunio in ambito domestico  <b>rendita</b> di passaggio per silicosi e asbestosi  <b>rendita</b> ai superstiti  <b>prestazione</b> una tantum ai superstiti dei lavoratori vittime di infortuni mortali  <b>assegno</b> funerario  <b>assegno</b> per assistenza personale continuativa  <b>speciale</b> assegno continuativo mensile  <b>prestazione</b> aggiuntiva alla rendita per le vittime dell'amianto o, in caso di morte, per gli eredi titolari di rendita a superstiti  <b>prestazione</b> una tantum per le vittime dell'amianto a favore dei malati di mesotelioma per esposizione non professionale o in caso di morte per gli eredi  <b>prestazione</b> una tantum per le vittime dell'amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali  <b>rimborso</b> per cure idrofangotermaali e soggiorni climatici  <b>rimborso</b> spese per l'acquisto di farmaci</p>
<p>Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie</p>	<p><b>attività</b> medico legali  <b>cure</b> ambulatoriali  <b>cure</b> integrative riabilitative  <b>assistenza</b> protesica  <b>interventi</b> di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione  <b>dispositivi</b> e interventi per il recupero dell'autonomia  <b>interventi</b> per il reinserimento e integrazione lavorativa  <b>servizio</b> sociale  <b>altri</b> servizi per il reinserimento nella vita di relazione</p>
<p>Prestazioni integrative</p>	<p><b>assegno</b> di incollocabilità  <b>erogazione</b> integrativa di fine anno  <b>brevetto</b> e distintivo d'onore</p>

## Accordo Quadro 2 febbraio 2012

Alcune cure o accertamenti diagnostici clinici e strumentali possono essere effettuati direttamente presso le Sedi territoriali Inail, presso i Centri diagnostici polispecialistici regionali e/o presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio e le sue filiali e/o presso il Centro di riabilitazione motoria di Volterra. Il decreto legislativo n.81/2008, come modificato dal decreto legislativo n.106/2009, prevede che l’Inail svolga compiti di erogazione di prestazioni riabilitative in regime non ospedaliero, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (art. 9, comma 4, lettera d-bis) e di erogazione di tutte le cure necessarie a garantire i diritti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n.1124/1965 agli infortunati e tecnopatici, utilizzando servizi pubblici e privati d’intesa con le Regioni interessate (art. 11, comma 5 bis). L’Inail è, pertanto, titolare di competenze istituzionali proprie e dirette, in materia di prestazioni sanitarie, seppure concorrenti, con quelle del Servizio sanitario. L’Accordo quadro approvato in data 2 febbraio 2012 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie da parte dell’Istituto.

ATTUAZIONE ACCORDO QUADRO 2 FEBBRAIO 2012						
Regione	Protocollo	Rinnovo	Convenzioni	Rinnovo	Strutture	Accordi
Piemonte	18/04/14	16/11/17	11/12/17		63	9
Valle d'Aosta	29/05/13	29/05/19	11/09/13	11/09/19	8	3
Lombardia	16/04/14	16/04/17	16/04/14	17/04/17	197	35
Alto Adige	01/07/13	01/07/19	27/11/13	27/11/16	3	3
Trentino	13/12/13	13/01/17	15/04/15	08/05/18	17	5
Veneto	14/05/13	12/01/17	27/12/13	26/09/17	68	33
Friuli V. Giulia	27/03/13	27/03/19	22/01/15	22/01/18	14	7
Liguria	26/03/13	26/03/19	18/07/14	15/11/17	39	18
E. Romagna	04/02/13	04/02/19	23/07/14	23/07/17	96	61
Toscana	27/08/13	27/08/19	13/03/15	13/03/18	90	36
Umbria	21/05/13	03/07/19	07/05/14	26/07/19	24	12
Marche	25/11/13	25/11/19	17/03/15	17/03/18	59	8
Lazio	24/05/13	24/05/19	11/09/17		230	20
Abruzzo	06/10/15	06/10/18	21/04/16	21/04/19	61	30
Molise	04/06/13	04/06/19	11/04/14	11/04/17	28	5
Campania	04/03/15	04/03/18	15/11/16		nd	15
Puglia	01/08/13	01/08/19	10/02/15	26/02/18	67	43
Basilicata	04/07/13	01/07/19	28/11/16	28/10/18	25	18
Calabria	22/01/14	22/01/17	06/04/17		nd	26
Sicilia	17/09/13	17/09/19	19/05/15	19/05/18	146	59
Sardegna	15/12/15	15/12/18	06/10/17		139	19
TOTALE					1.374	465

Fonte: Direzione centrale prestazioni socio-sanitarie

**INAIL**

**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI  
LAVORO**

**2019**



## La prevenzione

L'Inail svolge attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Le [Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2019 \(Liop\)](#), coerenti con le linee strategiche di pianificazione e programmazione dell'Istituto, sono state diffuse nel mese di febbraio 2019 e sono reperibili sul minisito della Direzione centrale prevenzione.

Le forme di sostegno economico volte alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali sono:

- i finanziamenti erogati alle imprese per la realizzazione di progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- la riduzione del tasso medio di tariffa riconosciuta alle aziende che abbiano effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa in materia.

### Competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Attività' di vigilanza e controllo

ENTE	COMPETENZE	FONTE NORMATIVA
ASL	Le Aziende sanitarie locali hanno competenza generale in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, fatti salvi i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in tema di prevenzione incendi. La prevenzione e vigilanza dei luoghi di lavoro è svolta da Tecnici della Prevenzione con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.	Decreto legislativo n.81/2008
INL	L'Ispettorato nazionale del lavoro (Inl) esercita e coordina su tutto il territorio nazionale la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria, legislazione sociale. Svolge attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento a settori specifici (grandi cantieri, lavori subacquei, attività lavorative ad alto rischio) nei limiti delle competenze già attribuite al personale ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	Decreto legislativo n.149/2015
INAIL	L'Inail effettua attività di vigilanza in materia assicurativa (recupero dei premi da evasione ed elusione contributiva, controllo ai fini dell'erogazione delle prestazioni a seguito di infortuni). Il personale ispettivo svolge i propri compiti nell'ambito del coordinamento funzionale dell'Ispettorato nazionale del lavoro. L'Inail non ha competenze dirette in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Testo unico n.1124/1965 Decreto legislativo n.124/2004 Legge n.183/2010
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è competente in materia di prevenzione incendi sui luoghi di lavoro. I comandi provinciali dei Vigili del Fuoco provvedono ai controlli e all'attuazione di idonee misure a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori con riferimento alle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.	Decreto legislativo n.81/2008

## Competenze Inail in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

INFORMAZIONE E ASSISTENZA	Elaborazione e raccolta di soluzioni organizzative finalizzate alla promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la diffusione di buone prassi.
	Predisposizione di linee guida con funzione di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza.
	Raccolta e registrazione, a fini statistici, dei dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.
CONSULENZA	Contributo alla elaborazione della normazione tecnica in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con pareri e proposte.
	L'Istituto, quale organo tecnico-scientifico, coadiuva le Autorità nazionali preposte allo svolgimento del controllo della conformità ai requisiti di sicurezza e salute dei prodotti messi a disposizione dei lavoratori.
	L'Inail è, altresì, ente di supporto alle strutture operative del Servizio sanitario nazionale per la promozione della salute, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.
FORMAZIONE	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro svolgendo, tra l'altro, attività di formazione per i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione.
PROMOZIONE	Finanziamento di progetti di investimento e formazione rivolti, in particolare, alle piccole, medie e micro imprese, al fine di promuovere la salute e sicurezza sul lavoro, sia attraverso il previo trasferimento delle risorse necessarie da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sia con risorse proprie. Tra tali finanziamenti, assumono peculiare rilievo quelli volti a sostenere i progetti tesi a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese.

Finanziamenti per la sicurezza		
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
ISI	Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Gli stanziamenti, suddivisi in assi di finanziamento e ripartiti in budget regionali, sono a fondo perduto e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.	Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 5
FIPIT	Sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla innovazione tecnologica. *	Decreto legislativo n.81/2008, art.11 comma 6
ISI AGRICOLTURA	Sostegno al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.**	Legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) art.1, commi 862 e ss.
FORMAZIONE	Sostegno alle piccole, medie e micro imprese per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza ***.	Decreto legislativo n. 81/2008, art.11 comma 1, lett. b)

\* La tipologia di finanziamento è stata riassorbita nell'ambito dei bandi Isi dal 2016 con l'introduzione di un asse di finanziamento dedicato alle piccole e micro imprese anche individuali iscritte alla Cciaa.

\*\* La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha istituito presso l'Inail un fondo, con la dotazione di 45 milioni di euro per l'anno 2016 e di 35 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, destinato alle micro e alle piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli. Il fondo è finanziato da Inail (€ 20 milioni per il solo 2016 e € 15 milioni a decorrere dal 2017) e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (€ 20 milioni) ed è destinato a sostenere l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali e/o macchine agricole e forestali, caratterizzati da soluzioni innovative per la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. A partire dal 2017, il fondo alimenta lo specifico asse di finanziamento dedicato al settore della produzione agricola nell'ambito del Bando unico Isi.

\*\*\* Nel 2016 l'Inail ha messo a disposizione, tramite fondi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, € 14.589.896 per il rafforzamento della formazione in materia di salute e sicurezza nelle piccole, medie e micro imprese. I soggetti destinatari della campagna di formazione sono sia i datori di lavoro e i piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile, sia i lavoratori compresi quelli stagionali. Le domande di finanziamento pervenute sono state 179. La documentazione e le graduatorie relative al [Bando per la formazione](#) sono consultabili sul portale istituzionale.

Importi previsti per tipologia di bando					
ANNO DI STANZIAMENTO	ISI	FIPIT	AGRICOLTURA	FORMAZIONE	TOTALE
2010	60.000.000				60.000.000
2011	205.000.000				205.000.000
2012	155.352.000				155.352.000
2013	307.359.613				307.359.613
2014	267.427.404	30.000.000			297.427.404
2015	276.269.986				276.269.986
2016	244.507.756		45.000.000	14.589.896	304.097.652
2017	249.406.358				249.406.358
2018	369.726.206				369.726.206
2019	251.226.450				251.226.450

\*\*\*

Con il [Bando Isi 2019](#) l'Inail ha messo a disposizione € 251.226.450, ripartiti su 5 Assi di finanziamento:

- € 96.226.450: Asse di finanziamento 1 – Isi generalista, di cui € 94.226.450 destinati ai Progetti di investimento (sub Asse 1.1) e € 2.000.000 ai Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (sub Asse 1.2);
- € 45.000.000: Asse di finanziamento 2 - Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC);
- € 60.000.000: Asse di finanziamento 3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
- €10.000.000: Asse di finanziamento 4 - Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;
- € 40.000.000: Asse di finanziamento 5 - Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, di cui € 33.000.000 destinati alla generalità delle imprese agricole (sub-Asse 5.1) e € 7.000.000 riservati ai giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria (sub-Asse 5.2).

## Bando Isi 2019 - importi previsti per regioni e assi di finanziamento

REGIONI	ASSE N. 1 progetti di investimento e modelli organizzativi	ASSE N. 2 mov.ne manuale dei carichi	ASSE N. 3 bonifica amianto	ASSE N. 4 micro e piccole imprese	ASSE N. 5 imprese agricole	TOTALE
Abruzzo	2.171.273	2.010.286	1.350.564	312.094	1.054.732	6.898.949
Basilicata	1.288.479	1.322.183	798.913	285.208	1.188.094	4.882.877
Bolzano	858.552	280.385	530.254	219.523	1.478.114	3.366.828
Calabria	3.028.724	3.509.560	1.886.379	412.164	1.493.286	10.330.113
Campania	8.088.155	7.640.592	5.047.982	535.373	1.640.649	22.952.751
E. Romagna	7.572.031	2.741.571	4.725.460	667.414	3.824.532	19.531.008
Friuli V. Giulia	1.537.456	551.604	954.496	450.200	710.918	4.204.674
Lazio	12.182.572	3.922.978	7.606.555	479.657	1.946.148	26.137.910
Liguria	2.550.250	730.521	1.587.385	265.328	350.000	5.483.484
Lombardia	16.544.089	4.761.887	10.332.036	1.072.608	3.800.753	36.511.373
Marche	3.237.116	2.329.449	2.016.602	653.307	1.365.162	9.601.636
Molise	403.809	623.299	246.088	244.301	662.299	2.179.796
Piemonte	6.163.745	2.536.030	3.845.432	516.563	6.364.140	19.425.910
Puglia	4.394.960	1.641.622	2.740.131	571.912	1.748.654	11.097.279
Sardegna	2.708.055	742.558	1.685.995	460.567	351.673	5.948.848
Sicilia	5.938.645	2.678.386	3.704.768	576.338	3.664.207	16.562.344
Toscana	7.275.362	1.860.088	4.540.073	768.283	2.054.253	16.498.059
Trento	579.067	390.041	355.606	207.990	1.021.057	2.553.761
Umbria	1.564.589	900.165	971.451	695.574	711.252	4.843.031
Valle d'Aosta	224.010	313.675	133.733	200.000	350.000	1.221.418
Veneto	7.915.511	3.513.120	4.940.097	405.596	4.220.077	20.994.401
TOTALE	96.226.450	45.000.000	60.000.000	10.000.000	40.000.000	251.226.450

Gli [Avvisi pubblici regionali e provinciali del 19 dicembre 2019](#) sono pubblicati sul Portale Inail.

\*\*\*

Nel corso del 2019 hanno avuto avvio i primi progetti vincitori [del Bando Inail per il finanziamento di progetti formativi specificatamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese](#). I progetti già ammessi al finanziamento riguardano, in particolare, la formazione finalizzata all'adozione di modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza orientati al cambiamento della cultura aziendale, le iniziative per l'adozione di comportamenti sicuri e la valutazione dei rischi, con particolare attenzione allo stress lavoro-correlato, alle lavoratrici in stato di gravidanza e alle differenze di genere. Sono inoltre in corso di approvazione i progetti sugli aspetti organizzativo-gestionali e tecnico-operativi nei lavori in appalto e negli ambienti confinati, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze.

\*\*\*

Oscillazione del tasso del premio per prevenzione		
	MINOR PREMIO	NUMERO DITTE BENEFICIARIE
2010	154.763	28.573
2011	273.601	33.954
2012	300.640	40.853
2013	324.417	46.243
2014	348.552	51.835
2015	245.747	47.747
2016	188.609	26.669
2017	204.165	27.589
2018	214.324	28.299

*importi in migliaia di euro*

*Riferimenti: Direzione centrale rapporto assicurativo*

*La misura percentuale della riduzione del tasso medio di tariffa è determinata in relazione al numero dei lavoratori/anno del periodo, calcolati per singola voce di tariffa (fino a 10 lavoratori/anno: 28%; da 11 a 50: 18%; da 51 a 200: 10%; oltre 200: 5%).*

A partire dal mese di agosto 2019 è disponibile, sul Portale dell'Istituto, il [nuovo modello OT23](#) con la relativa [guida alla compilazione](#), da utilizzare per l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione, ai sensi dell'art. 23 [delle Modalità di applicazione delle tariffe dei premi](#) approvate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019. La domanda di riduzione può essere richiesta a prescindere dall'anzianità dell'attività

lavorativa e deve essere inoltrata *online* entro il 29 febbraio 2020, corredata dalla documentazione attestante l'avvenuta effettuazione degli interventi dichiarati.

A titolo puramente esemplificativo, sono considerati, tra gli altri, interventi migliorativi ai fini dello sconto sul premio assicurativo: l'adozione o il mantenimento di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro idoneamente certificati, le asseverazioni rilasciate da organismi paritetici, la segnalazione di quasi infortuni o di mancati incidenti sul lavoro, le iniziative di formazione adottate, le agevolazioni sociali concesse ai lavoratori, le convenzioni stipulate con le Asl per le campagne contro il fumo, l'abuso di alcool e di sostanze stupefacenti, e di adozione di corretti stili di alimentazione, gli interventi di miglioramento riferiti al reinserimento lavorativo di dipendenti affetti da disabilità da lavoro.

**INAIL**

PERSONALE

**2019**



## Sintesi dati del personale

### FUNZIONI CENTRALI - ISTRUZIONE E RICERCA

	Forza(1)	Fabbisogno(2)(3)	Forza/ Fabbisogno%
Dirigenti I e II fascia Funzioni Centrali	154	173	-10,98
Medici	429	568	-24,47
Professionisti	502	565	-11,15
Personale delle Aree (A-B-C)	6.498	7.969	-18,46
Totale Funzioni centrali	7.583	9.275	-18,24
Dirigenti I e II fascia Istruzione e Ricerca	7	7	0,00
Ricercatori e Tecnologi Istruzione e Ricerca	219	519	-57,80
Personale non dirigente Istruzione e Ricerca	367	780	-52,95
Totale Istruzione e Ricerca	593	1.306	-54,59
<b>TOTALE FUNZIONI CENTRALI + ISTRUZIONE E RICERCA</b>	<b>8.176</b>	<b>10.581</b>	<b>-22,73</b>

(1) Fonte: Sico - monitoraggio al 31 dicembre 2019

(2) Piano triennale dei fabbisogni del personale delle funzioni centrali - DetPres 207/2019

(3) Piano triennale delle attività di ricerca 2019-2021- DetPres 523/2019 - DelCiv 4/2019

### ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE (1)

	Forza (2)
Metalmeccanici	208
Grafici	29
Portieri	0
Personale a tempo determinato contratto funzioni centrali	3
Personale a tempo determinato contratto Istruzione e Ricerca - I-III livello	122
Personale a tempo determinato contratto Istruzione e Ricerca - IV-VIII livello	271
Medici Rlp	781

(1) Riferimenti: Direzione centrale risorse umane - dati al 31 dicembre 2019

(2) Alla data di rilevazione risultano, inoltre, n. 32 borsisti

**INAIL**

**PATRIMONIO**

**2019**

Le tipologie di investimento effettuate dall'Istituto ai sensi della vigente normativa sono sintetizzate nelle tabelle riportate a pag. 37.

Si segnala, inoltre, che la [legge di bilancio 2019 \(legge 30 dicembre 2018, n.145\)](#) ha introdotto le seguenti disposizioni:

- *in relazione alle esigenze riabilitative dei propri assicurati e anche al fine di consentire, ricorrendone le condizioni, la sperimentazione di nuovi modelli di assistenza che realizzino effettive finalità di contenimento della spesa sanitaria, attraverso specifiche sinergie tra strutture pubbliche e private, ospedaliere ed extraospedaliere, come previsto dalla lettera c-bis) del comma 13 dell'articolo 15 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Inail è autorizzato a valutare, in via eccezionale, nell'ambito del Piano triennale degli investimenti 2019-2021 (...) la realizzazione di investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero-termale, con esclusivo riferimento alle aree che presentano significative condizioni di crisi economico-industriale (articolo 1, comma 419, legge 30 dicembre 2018, n.145)*
- *per il perseguimento delle proprie finalità, l'Inail può sottoscrivere quote o azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio chiusi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera k-ter), del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con particolare riferimento agli organismi gestiti da società di gestione del risparmio partecipate da società quotate di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ovvero partecipati dalle medesime società quotate, la cui politica di investimento sia prevalentemente rivolta, anche in via alternativa:*
  - a) ad imprese con significativo potenziale di crescita nel proprio settore di attività e impegnate nel rafforzamento della presenza sul mercato della relativa filiera produttiva;*
  - b) ad imprese attive nella ricerca, nell'innovazione e nello sviluppo tecnologico applicato ai settori industriali;*
  - c) alla crescita dimensionale delle imprese anche mediante il sostegno ai processi di internazionalizzazione, aggregazione e innovazione" ([articolo 1, comma 420 legge 30 dicembre 2018, n.145](#)).*

## Tipologie di investimenti

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2019 - 2021 (DET.PRES 220/2019 - DEL.CIV 12/2019)			
	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	
PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2019 – 2021	FORMA DIRETTA	LOCAZIONI PASSIVE PA	Iniziative di acquisto immobili da destinare in locazione passiva alla Pa ai sensi dell'art. 8, co. 4, del decretom legge n.78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010
		SCUOLA	Iniziative per la costruzione di edifici scolastici innovativi previste dall'art. 18, co.8, del decreto legge n.69/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n.98/2013 coordinato con le disposizioni contenute nella legge sulla "buona scuola" (legge n.107/2015) e con l'art. 1, co. 717, della legge n.208/2015
			Iniziative per la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative previste dall'art.1, co. 677, della legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018)
			Iniziative promosse dalle Regioni per la costruzione di nuovi edifici scolastici previste dall'art. 1, co. 85 della legge n.232/2016
			Iniziative per la realizzazione di Poli per l'infanzia previste dall'art. 3 del decreto legislativo n.65/2017
			PUBBLICA UTILITÀ
		EDILIZIA SANITARIA	Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria previste dall'art. 1, co. 602 della legge n.232/2016 (legge di bilancio 2017)
		SETTORE TERMALE E ALBERGHIERO- TERMALE	Iniziative per l'acquisto di terme o strutture alberghiere termali di cui all'art.1, co. 419 della legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019)
		IMMOBILI STRUMENTALI	Iniziative per l'acquisto di immobili da destinare a sedi dell'Istituto
	FORMA INDIRETTA	INVIMIT	Sottoscrizione di quote di fondi di cui all'art. 33 del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.111/2011